

Data	Testata	Edizione	Pagina
11.11.15	Garantista	CAL	4

L'ALLARME DI GOLETTA VERDE

Il nostro mare è sporco 32 i rifiuti per kmq

Non siamo ancora arrivati al livello del "plastic vortex", l'isola di rifiuti galleggianti formatasi nell'Oceano Pacifico, ma la plastica rappresenta un grave problema ambientale anche nei nostri mari, che appaiono sempre più come una "pattumiera". Lo hanno evidenziato i dati raccolti da Goletta Verde di Legambiente nei mari italiani nelle estati 2014 e 2105 e presentati ieri mattina a Roma, nell'ambito del convegno "Plastic Free Sea". Ben 205 ore di osservazione diretta, 2.600 chilometri di navigazione, 120 chilometri quadrati di mare monitorato e, in totale, qualcosa come 2.597 rifiuti raccolti sulle tratte

costiere prese in considerazione: dal Tirreno, all'Adriatico, allo Ionio.

Il quadro che emerge è sconcertante: nei nostri mari si contano in media ben 32 rifiuti galleggianti ogni chilometro quadrato, con una stragrande maggioranza di rifiuti plastici (circa il 95%), soprattutto teli (39%) e buste di plastica, intere e frammentate (17%), concentrate soprattutto nel Mar Adriatico (dove se ne contano 5 ogni kmq). Seguono cassette di polistirolo (quelle che si usano per

contenere il pescato) e frammenti (7%), bottiglie di plastica (6%), reti e lenze (5%), stoviglie di plastica (2%). Il restante 5% dei rifiuti marini è costituito da carta (54%), legno manufatto (21%), metalli (12%), gomma (6%), tessili (4%) e vetro (3%). «È preoccupante constatare una presenza così massiccia di plastica - ha detto Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - il rifiuto più persistente nell'ambiente ma anche quello

più dannoso per l'ecosistema e la fauna marina. L'ingestione del marine litter, infatti, è stata documentata in oltre 180 specie. Un fenomeno che ar-

reca a questi organismi, in particolare tartarughe e cetacei, gravi danni, spesso letali».

EMERGENZA

*La grande maggioranza
dell'immondizia è plastica
A rischio l'ecosistema
e la fauna marina*